

**Il caso**di **Pietro Gorlani**

Il giudice del lavoro del Tribunale di Brescia ha annullato il decreto di collocamento a riposo del professor Franco Manni, docente di Storia e Filosofia al liceo scientifico statale Leonardo di Brescia, e ha ordinato all'amministrazione scolastica di rivalutare con un'istruttoria adeguata se confermare la pensione o trattenerlo in servizio. La sentenza, emessa mercoledì, arriva al termine del ricorso presentato da Manni, che compirà 67 anni quest'anno, contro il decreto che lo collocava a riposo d'ufficio dal primo settembre 2026.

Laureato in Filosofia alla

**La sentenza** Il professore Franco Manni in pensione dal primo settembre, ma si è rivolto al tribunale e il giudice gli dà ragione (GettyImages)

tà di deroga. Negli altri Paesi il pensionamento per età è una facoltà, non un obbligo.

Peraltro, con le nascite in calo e il pensionamento in massa dei lavoratori boomer, fino al 2033 mantenere in servizio chi vuole e può lavorare riduce la pressione sul sistema previdenziale e sul bilancio pubblico.

«Mandare a casa un professore valido costa allo Stato molto di più che tenerlo», ripete Manni nei suoi video. Perde l'esperienza accumulata in quarant'anni di insegnamento, si impoverisce il rapporto con gli studenti e si aggrava il disequilibrio demo-

# Non vuole pensionarsi. Il giudice: ha ragione

Scuola Normale Superiore di Pisa, Manni insegna dal 1986. Per lui la scuola non è un lavoro qualunque: «È la mia missione». E vuole continuare perché si sente ancora pienamente capace (lo testimoniano le decine di studenti ed ex studenti che seguono le sue conferenze) e perché ritiene che mandare in pensione un docente esperto sia uno spreco sia umano sia economico.

«In particolare, il docente - spiega l'avvocato Cristiano Pellegrini Quarantotti, amministrativista e giuslavorista che lo ha assistito e ha patrocinato il ricorso - ha invocato l'applicazione di una nuova norma introdotta con Legge di Bilancio 2025 che introduce la possibilità per le pubbliche amministrazioni di trattenere in servizio i dipendenti oltre il limite ordinamentale di 67 anni, fino al massimo di 70. Nonostante la chiara disponibilità manifestata dal professore e il suo eccellente profilo professionale, l'istituto scolastico aveva negato la possibilità di permanenza in servizio sulla

**La vittoria del professore Manni, docente di Filosofia e Storia al liceo Leonardo: l'amministrazione scolastica ora deve rivalutare la situazione con un'istruttoria ad hoc**

base dell'erroneo presupposto che la norma non fosse applicabile al settore istruzione in assenza di specifici decreti attuativi. Circostranza smentita dal Giudice, che ha accolto il ricorso del professor Manni».

Adesso, il dirigente scolastico, caduto l'impedimento burocratico alla base del diniego, ha l'opportunità di valorizzare l'esperienza ed il bagaglio formativo del professore. Del resto, come anche rile-

va Manni nel suo canale YouTube dove ha realizzato una mini-serie di video, l'Italia senza la concreta applicazione della nuova norma, sarebbe l'unico Paese tra ventotto nazioni occidentali - dagli Stati Uniti al Giappone, dalla Germania a Israele - a imporre la cessazione obbligatoria dell'insegnamento pubblico a sessantasette anni senza alcuna valutazione di capacità fisica o mentale e senza possibili-

grafico.

Proprio per questo il professore ha intrapreso questo percorso, sicuro di potere ancora dare un valido contributo ai propri ragazzi e si auspica che adesso il Dirigente Scolastico del Liceo possa consentire alla prosecuzione del rapporto di lavoro oltre il sessantasettesimo anno d'età.

La sua vicenda potrebbe diventare un precedente importante a livello nazionale, consentendo così che il patrimonio di esperienza dei docenti «anziani» possa essere di supporto ai ragazzi e anche agli stessi giovani docenti alle prime esperienze di insegnamento. In un contesto attuale in cui il Paese viaggia velocemente è importante che non venga disperso un patrimonio culturale e formativo che docenti come il professore Manni sicuramente sono in grado ancora di offrire e tramandare. Questa sentenza del Tribunale di Brescia sicuramente apre le porte anche questo tipo di considerazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Turismo e lavoro**

**Visit Brescia cerca 3 figure per l'organico**

**V**isit Brescia cerca tre figure per ampliare il proprio organico. Sono aperte le posizioni di Tourism data analyst junior, Web & social media specialist junior e di amministrativo con competenze giuridiche. I primi due ruoli sono dedicati ad analisi dati e comunicazione digitale per rafforzare la promozione e l'osservatorio turistico della società in house della Camera di commercio. La figura giuridico-amministrativa seguirà invece affidamenti, rendicontazione, trasparenza, anticorruzione e privacy. Candidature entro il 27 aprile, bandi sul sito di Visit Brescia. (n.o)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ANTICHITÀ GIGLIO DAL '78**  
**COMPETENZA e SERIETÀ da OLTRE 40 ANNI**

Lino Giglio è iscritto all'albo dei periti ed esperti del tribunale di Milano n°12101

**PAGHIAMO di PIÙ e SUBITO****ACQUISTIAMO ANTIQUARIATO:**

Sculture e Quadri antichi  
Quadri dell'800 e del '900  
Antiquariato Orientale  
Mobili e Illuminazione di Design  
Arte moderna e Contemporanea  
Argenteria, Mobili e Oggetti antichi

**STIME VELOCI E GRATUITE**

**Chiama o invia foto su**  
**WhatsApp 335 6379151**

**COSA DICONO DI NOI:****345 Recensioni****★★★★★ 4,7 Google**

Per informazioni e appuntamenti:  
Via Carlo Pisacane, 53 - 20129 Milano  
T. 02 29403146 | C. 335 6379151  
info@antichitagiglio.it  
www.antichitagiglio.it



**Giglio**  
dal 1978

**Delega in Loggia**

**«Sviluppo a Sanpolino» a Garza**

**L**a sindaca Laura Castelletti ha disposto di integrare la delega conferita all'assessore Marco Garza, attribuendogli il coordinamento della strutturazione del progetto di social housing «4S per uno Sviluppo Sostenibile e Solidale a Sanpolino». Viste le deleghe attribuite a Garza, e considerando che ormai è in via di conclusione il lavoro per la gestione dei fondi Pnrr, la prima cittadina ha ritenuto che sia la figura istituzionalmente più competente per la realizzazione degli interventi di social housing del «Progetto 4S per uno Sviluppo Sostenibile e Solidale a Sanpolino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA